

Aperto ieri il congresso a Peschiera del Garda

**Giovani ACLI: scelta ribadita
Intemperanze di una minoranza**

Sono i delegati di alcune province, spalleggiate da un gran numero di «osservatori». L'analisi dello sviluppo capitalistico nella relazione di Marzari - Sbragivo e lacunoso il giudizio su partiti e sindacati

DALL'INVIATO
PESCHIERA DEL GARDA
6 dicembre

Quando un movimento ha compiuto una scelta politica di fondo che ottiene la stragrande maggioranza dei voti nei congressi provinciali e il congresso nazionale appare decisamente orientato verso questa scelta che cosa resta da fare? Chi è ridotto al rango di esigua minoranza vorrebbe rimettere tutto in discussione?

Le alternative non risultano molte. O si limita a porre le proprie posizioni in un democratico confronto con le forze maggioritarie, scontentando qual che sia il risultato o quello che non si è ottenuto con l'aiuto delle idee si cerca di avorio con la pressione e la provocazione.

A questo abbiamo assistito durante la seduta del 12. Congresso nazionale di «Gioventi aclista» dedicata alla relazione del delegato nazionale Mauro Marzari ed al libro della discussione.

Con una serie di vociferanti di una minoranza congressista (non più del 10 per cento) dei delegati a quinto punto che si sarebbe fatta spallieggiare da un gran numero di «osservatori». Oggi si è visto che un minoranza pretenderebbe non tanto di influire sulla dialettica con

gressuale quanto di far «saltare» il congresso stesso. Alla fine della relazione di Marzari infamemente agli applausi dei delegati e da una contestazione rumorosa e preordinata è stato infatti impossibile dare, subito inizio alla discussione — come era in programma — per le intemperanze scatenate su pretesto di motivi procedurali da persone che ai lavori congressuali dovebbero soltanto assistere.

Questa «base» della quale il «Corriere della Sera» ha già sposato la causa, contrapponendo la «solentona» a quella dei delegati e ormai niente eletti nei congressi (giudici un po' di noi vennero certe conversioni alle «sembrance») risulti un bilancio da certi e mitici protagonisti ACLI come Veroni Venezia Pisa il Lazio tutti governati da destra se non addirittura ricettivamente del PCI (intenti in fine del «collettivismo» leninista) non la scelta di campo classista e socialista compiuta dal movimento dei lavoratori cristiani e dalla sua componente giovanile che si vuole in tutti i modi contestata.

Questa scelta come aveva già anticipato stamane e si è ribadita nella relazione di Marzari. Essa non è il tentativo di una destra «stiana» che guida le ACLI partecipi dalle sue visioni più profonde e genuine dell'investimento, ma è il tentativo di un mondo dominato dall'imperialismo che soffoca i poli politici in una società come quella attuale sulla oppressione delle forze di sinistra nella distribuzione di valori umani.

I malisti di Marzari sullo sviluppo capitalistico italiano sui suoi tre terreni di parzialità: la cultura, la politica e l'economia. Le sue forme più «inulate» sulle forme antagoniste che esso suscita in seno a ceti e strati sociali nuovi (gli studenti, i tecnici, i manager) e la sua spinta puritana anche se essa costituisce ormai da tempo un patrimonio acquisito dal movimento operaio, al di là di ogni limite.

Il congresso comunista ha rilevato come sia falsa la scusa che l'ATAC non abbia i mezzi sufficienti a trasportare gli autobus della città (che attualmente marcia a meno di 10 chilometri all'ora) per raddoppiare e triplicare le corse. Ma, per far scorrere gli autobus è necessario liberare le strade dalla barriera delle macchine private. Ma i questi propositi ripresi anche in successi intervallati da anticipazioni al convegno l'assessore al traffico ha fatto orecchie da mercante e ha preferito su tutto dopo andarsene dill'u seguito dal suo collega Cazzola.

Particolarmente applaudito è stato invece il discorso di un funzionario olandese che in un italiano «stato» ha detto agli amministratori del Campidoglio: «Se volete che Roma sia visitata ancora e milioni di stranieri dove è imperato il traffico auto è difficile una città senza rumori e senza cattivi odori».

C'è stato poi il segretario della sezione democristiana Parone Gaiardelli che ha letto all'assemblea un comunicato votato dagli iscritti in cui si afferma che «si deve dare il centro storico una de-

mentione minima, organizzando il servizio di trasporto pubblico come unico sostituto di quello privato, decurtando gli uffici, impedendo l'inquinamento». Per tornare avanti questi programmi è scritto nel documento democristiano e necessario cercare, anche in collaborazione delle forze sociali che sono portatrici di interessi locali».

A conclusione dei lavori di stamane è intervenuto il presidente Di Segni che ha sostenuto che non è possibile la coesistenza tra mezzo pubblico e privato e deve essere pertanto data la prevalenza al primo che serve soprattutto a tutto quello che si accantoni al lavoro. A questi problemi — ha detto Di Segni — è necessario superare gli ostacoli e le forze politiche, altrimenti Roma nel 1980 ricrederà 180 della popolazione di tutto il Lazio e sarà la paralisi».

La chiusura del centro storico con il traffico privato, i compagni da una serie di altre misure (multipoliure di superficie gratuita del servizio) si impone dunque come un intervento indispensabile per estirpare il male che sta soffocando la città.

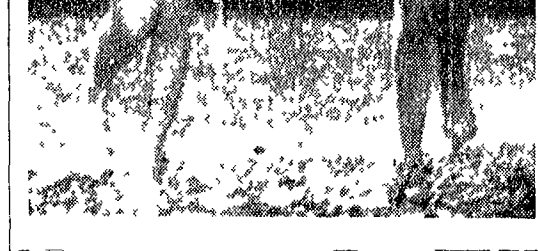
Giulio Borrelli

Paralizzato il traffico in Laguna

**Nebbia e freddo a Venezia
quasi primavera a Genova**



VENEZIA (L'Espresso). Una fitta nebbia e alta temperatura di cui si sta in Venezia. Bianco udo è completamente il traffico lagunare ed ostacolando la navigazione dei natanti dell'ACNII. A causa della cattiva visibilità è impedito il traffico lagunare e ostacolando la navigazione dei natanti dell'ACNII.



Mentre la laguna è invasa dalla nebbia e di una temperatura piuttosto rigida a Genova splendeva il sole e la temperatura era quasi primaverile. Le escursioni termiche andranno dal 9 a 14 gradi.

Le richieste al convegno di un Consiglio di circoscrizione

Roma: via le auto per salvare il centro

Le strade devono essere riservate solo ai mezzi pubblici. Un appassionato dibattito con la partecipazione dei cittadini - Un'auto ogni tre abitanti menti e aumentano i tumori

ROMA, 6 dicembre

Il caos del traffico sta uccidendo le nostre città. A Roma il male ha raggiunto una particolare acutezza. La capitale rischia una paralisi completa nelle ore di punta. Le strette strade cittadine circolano oggi un milione di auto in continua vertigine (che scatta solo negli ultimi metri). Sono stati messi in circolazione centomila nuovi veicoli lo stesso numero di mezzi immatricolati in tutto il 1969. Roma ha un'auto ogni tre abitanti e solo Torino eguaglia questa record. O il problema si affronta alla radice o la città soffoca e questo il senso di un documento votato dal consiglio della circoscrizione auto di maggioranza (con l'esclusione solo dei fascisti e dei liberali), che ha chiesto al Campidoglio la «chiusura del centro storico» (zona «inviato»). La stessa circoscrizione ha organizzato stamane alla sala Borromini nell'antica piazza della Chiesa Nuova un convegno di cittadini «Attivo e trasporti pubblici» in cui è stata ribadita e sviluppata la proposta di impedire alle auto private di attraversare il centro di Roma. Hanno partecipato alla assemblea il presindaco Di Segni, l'assessore al traffico Rosio il responsabile comunale alla polizia, trafficanti e zone, consiglieri comunali e circoscrizionali esperti dei problemi del traffico semplicità cittadini.

L'assessore mosse alla giunta capitolina da parte di numerosi cittadini delle varie tendenze politiche — sono state particolarmente violente e di emessa soprattutto la decisa volontà della popolazione dei quartieri centrali di pesare nelle scelte importanti che decidono il destino della città dimostrando come alla base di questa politica dei partiti della maggioranza di centro sinistra siano in «offerenti della politica dei vertici» e come sia più facile un'automobile che vivono nello stesso quartiere nelle strade della stessa zona e che rifiutano ormai in posizioni e decisioni calate dall'alto.

Il problema della circolazione nel centro impone scelte radicali e coraggiose. In questa zona i tumori sono al doppio che nel resto della città. L'inquinamento atmosferico ci gravissimo nelle galassie si corrono nei percorsi il rumore ha toccato il livello massimo in Italia con 85 decibel.

A questa situazione davve di drammatica l'assessore Rosio non ha saputo dire altro che l'amministrazione non è in grado di soddisfare la domanda di mezzi pubblici da parte dei cittadini perché l'ATAC (Azienda dei trasporti) non ha autobus sufficienti. Ne mancano 500. E così l'assessore al traffico ha sostenuto che la giunta municipale deve per forza seguire la politica del «doppio binario» facendo cioè, con il mezzo pubblico che quello privato. Rosio ha quindi annunciato che saranno istituite solo «mezze misure» come la parziale chiusura di una settimana da via del Corso alla circolazione privata.

Ma la contraddittorietà del discorso del responsabile capitolino al traffico è stata subito denunciata dal consigliere comunista Benigni che ha sottolineato come il giunta non abbia una precisa politica al traffico. È stato il primo a richiedere al suo interno e limitati di gravi contrasti venuti chiaramente alla luce nelle recenti discussioni del bilancio comunale per il 71. Nello stesso bilancio ha detto il compagno Benigni non era prevista neppure una ripartizione per le metropoli line di traffico. In Consiglio dei comunisti si è interdetto un emendamento in cui si stanza in miliardi e in 200 per cento lo scoppio

Con ordinanza del prefere di Sestri Levante

Guerra ai motorini veloci e rumorosi

Ne sono stati sequestrati, finora, una quarantina. Gli accertamenti tendono a stabilire se responsabili delle infrazioni sono le Case costruttrici

DALLA REDAZIONE
GENOVA 6 dicembre

C'è stata un procedimento giudiziario a carico delle ditte di motorini che vendono motorini troppo veloci e rumorosi. È questa la domanda da che si pone lo stesso prefere di Sestri Levante dottor Vincenzo Lolloredo tutore di una clamorosa ordinanza con la quale ha imposto il sequestro di tutti i motorini che superano in velocità peso e potenza le norme prescritte dall'articolo 21 del Codice della Strada.

La chiusura del centro storico con il traffico privato, i compagni da una serie di altre misure (multipoliure di superficie gratuita del servizio) si impone dunque come un intervento indispensabile per estirpare il male che sta soffocando la città.

Giulio Borrelli

Con ordinanza del prefere di Sestri Levante

Guerra ai motorini veloci e rumorosi

Ne sono stati sequestrati, finora, una quarantina. Gli accertamenti tendono a stabilire se responsabili delle infrazioni sono le Case costruttrici

Una schiarita nel sequestro dell'ing. Bilotti?

Sollecitò per telefono il riscatto del rapito: preso

La telefonata, partita da un locale pubblico, fu registrata dalla polizia - L'arrestato è proprietario di una segheria, marito di una maestra e figlio dell'ex comandante dei vigili di Vicastro

CATANZARO (L'Espresso)

A tre ore di distanza dal sequestro di Salvatore Maria Bilotti (45 anni) a Catanzaro, il suo nome è stato fatto in un'inchiesta che si è svolta in questi giorni. Bilotti è stato arrestato a Catanzaro, il 4 dicembre, in un'abitazione di viale Matteotti. L'inchiesta è stata condotta dalla polizia di Catanzaro e ha coinvolto il nome di Bilotti in una vicenda di sequestro.

Promossa dalle associazioni democratiche degli inquilini

Una legge di iniziativa popolare per ridurre i fitti del 10-30%

Il progetto illustrato ieri a Roma durante una manifestazione - L'UNIA, l'APICEP e il comitato ex assegnatari INA-Casa: estendere le conquiste già strappate e lottare a fianco dei sindacati per una nuova politica della casa - La adesione di PCI e PSI

ROMA 6 dicembre

Con una iniziativa popolare per porre al centro il tema della casa si è conclusa oggi a Roma il convegno nazionale sulla lotta per la riduzione dei fitti per equo canone e la gestione democratica della casa in tutte le sue componenti partecipative.

Tutta questa parte è lo stesso giudizio parva di un'idea di politica sociale, di una politica di equità e di una politica di democrazia.

Mario Passi

La manifestazione si è incentrata sulla presentazione di una legge di iniziativa popolare

La manifestazione si è incentrata sulla presentazione di una legge di iniziativa popolare per la riduzione dei fitti per equo canone e la gestione democratica della casa in tutte le sue componenti partecipative.

La manifestazione si è incentrata sulla presentazione di una legge di iniziativa popolare per la riduzione dei fitti per equo canone e la gestione democratica della casa in tutte le sue componenti partecipative.

Mario Passi

mobilitare alla lotta gli inquilini e gli assegnatari

mobilitare alla lotta gli inquilini e gli assegnatari. Il convegno ha discusso le strategie da adottare per la lotta contro l'aumento dei fitti e per la gestione democratica della casa.

La manifestazione si è incentrata sulla presentazione di una legge di iniziativa popolare per la riduzione dei fitti per equo canone e la gestione democratica della casa in tutte le sue componenti partecipative.

Mario Passi

venuti altri sequestrati generali per la riforma (in particolare quello del fisco)

venuti altri sequestrati generali per la riforma (in particolare quello del fisco). La riforma del fisco è uno dei temi più delicati della politica attuale e ha suscitato molte polemiche.

La manifestazione si è incentrata sulla presentazione di una legge di iniziativa popolare per la riduzione dei fitti per equo canone e la gestione democratica della casa in tutte le sue componenti partecipative.

Mario Passi

Mario Passi

La stagione lirica napoletana

Riapertura al San Carlo con il verdiano «Attila»

DALLA REDAZIONE
NAPOLI 6 dicembre

L'attività giornale di Verdi della lirica in un certo senso della tradizione del periodo. Si conoscono a vero punto per punto gli avvenimenti che precedono e seguono il momento di un'opera. Le spinte di Verdi sono state e sono sempre state di un tipo particolare. Le sue opere sono state sempre di un tipo particolare. Le sue opere sono state sempre di un tipo particolare.

«Attila» di Giuseppe Verdi è un'opera che ha segnato un punto di svolta nella storia della lirica. L'opera è stata composta in un periodo di grande crisi per l'Italia e ha rappresentato un tentativo di unire le forze del Risorgimento.

«Attila» di Giuseppe Verdi è un'opera che ha segnato un punto di svolta nella storia della lirica. L'opera è stata composta in un periodo di grande crisi per l'Italia e ha rappresentato un tentativo di unire le forze del Risorgimento.

«Attila» di Giuseppe Verdi è un'opera che ha segnato un punto di svolta nella storia della lirica. L'opera è stata composta in un periodo di grande crisi per l'Italia e ha rappresentato un tentativo di unire le forze del Risorgimento.

Sandro Rossi

TELERADIO

Radio 1°

| | |
|-------|-----------------------------|
| 12.30 | Sperare |
| 13.00 | Inchiesta sulle professioni |
| 13.30 | Telegiornale |
| 17.00 | Per i più piccoli |
| 17.30 | La TV dei ragazzi |
| 18.45 | Tutti libri |
| 19.15 | Saper |
| 19.45 | Telegiornale sport |
| 20.30 | Telegiornale |
| 21.00 | Maigret e i gangster |
| 22.50 | Prima visione |
| 23.00 | Telegiornale |

Radio 2°

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| 7.30 | 8.30 | 9.30 | 10.30 | 11.30 | 12.30 | 13.30 | 14.30 | 15.30 | 16.30 | 17.30 | 18.30 | 19.30 | 20.30 | 21.30 | 22.30 | 23.30 | 0.30 |
| Programmi per il 7 dicembre 1970 | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Radio 3°

Ore 9.25 Conferenza
10.40 Concerti di F. Busoni
11.10 Concerti di F. Busoni
12.20 Musica paralitica
13.45 Concerti di F. Busoni
14.45 Concerti di F. Busoni
15.45 Concerti di F. Busoni
16.45 Concerti di F. Busoni
17.45 Concerti di F. Busoni
18.45 Concerti di F. Busoni
19.45 Concerti di F. Busoni
20.45 Concerti di F. Busoni
21.45 Concerti di F. Busoni
22.45 Concerti di F. Busoni
23.45 Concerti di F. Busoni
0.45 Concerti di F. Busoni